

ISTITUTO SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE - FAENZA

anno accademico	2017-18
nome dell'insegnamento	Disegno e Rilievo
docente	Maria Concetta Cossa
tipologia dell'attività formativa	Caratterizzante
settore scientifico disciplinare	ISDR/01
anno di corso	I
Livello	I
Semestre/Annuale	Annuale
CFA	4
totale ore insegnamento	50

Nome del docente e breve curriculum

Maria Concetta Cossa è architetto ed esercita la libera professione nei settori della progettazione architettonica, restauro e riqualificazione edilizia, progettazione d'interni e design. Ha progettato e organizzato numerosi eventi espositivi e organizzato manifestazioni a carattere culturale/artistico. La propria esperienza professionale è maturata a partire da iniziali collaborazioni presso studi di progettazione a Firenze, Bologna e Faenza operanti anche nei settori del Disegno Urbano, dell'Arte dei Giardini e della Progettazione Territoriale.

Dal 1991 ha ricoperto incarichi istituzionali in ambito tecnico-professionale ed artistico-culturale. Fra il 1994 ed il 1998 ha ricoperto il ruolo di Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Turismo per il Comune di Faenza.

Dal 1993 è relatrice a convegni e seminari dedicati ai temi dell'architettura, del design e dell'artigianato artistico ma anche a temi volti alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali nonché all'ottimizzazione delle relative forme di gestione.

Ha esperienza di docenza presso enti ed istituti di formazione secondaria ed universitaria; in particolare dal 1986 al 1991 è assistente universitaria presso la Facoltà di Architettura di Firenze presso la cattedra di Arredamento e dall'A.A. 1991-92 è docente presso l'ISIA di Faenza.

Ha curato e partecipato a diverse pubblicazioni riguardanti l'architettura, l'arte, il design e l'artigianato e tuttora fa parte del Comitato di direzione delle riviste "D'A, Design e Artigianato, Arti Applicate e Decorative" e "La Ceramica Moderna & Antica".

Indirizzo di posta elettronica: cossa_mariaconcetta@isiafaenza.it

Obiettivi formativi

Il Corso di “Disegno e Rilievo” prevede un’attività di ricerca finalizzata alla individuazione delle componenti progettuali che danno luogo a molti oggetti esistenti, familiari o meno di cui spesso non si conosce l’origine.

Tale attività entra a far parte della metodologia della progettazione e pone l’accento su modalità di analisi e disegno finalizzati alla comprensione dello sviluppo di un “progetto”; l’esperienza è quella di partire dall’esistente e praticare una sorta di “percorso a ritroso” per ricostruirne i molti percorsi dall’ideazione alla fruizione.

Contenuto del corso

Durante il Corso viene affrontata un’esperienza di ricerca applicata a prodotti industriali, artigianali o pezzi unici, scelti per la loro rilevanza funzionale, tecnologica ed estetica.

Il lavoro richiesto ad ogni studente dovrà essere organizzato nelle seguenti fasi e tipologie di elaborati:

FASE A - Studio di forma e aspetto materico di un primo oggetto d’uso comune.

FASE B - Studio della forma geometrica, aspetti materici e materiali, “momento liberatorio” di un oggetto ad alta valenza estetica.

FASE C - Rilievo di un oggetto con meccanismo semplice, studio del funzionamento e del rapporto con l’utente, affrontare il suo utilizzo per svilupparne un’ipotesi nuova ed immaginaria.

Per queste prime tre fasi si richiedono elaborati e disegni in formato A3 raccolti in apposita cartellina ed realizzati con tecniche grafiche miste.

FASE D - rilievo globale di un oggetto scelto da ciascuno studente per individuarne: forma, funzione, meccanismi, rapporto con l’habitat e l’utente.

Per queste fasi di rilievo globale si richiedono:

- Schede del formato A4 raccolte in apposita cartellina per la ricerca collegata all’oggetto scelto. Tali schede dovranno contenere una sintesi delle analisi affrontate nei seguenti ambiti:
 - Indice generale;
 - Motivazione della scelta effettuata;
 - contestualizzazione storico/ambientale e definizione del “target” di riferimento dell’oggetto scelto;
 - confronto funzionale fra l’oggetto scelto ed altri prodotti analoghi;
 - descrizione dell’oggetto, o sistema di oggetti, tramite schizzi, foto ed annotazioni scritte;
 - bibliografica di riferimento.

- N° quattro (4) gruppi di tavole di formato cm 50xcm70 contenenti:
 - schizzi di studio e di rilievo;
 - tavola tecnica riportante conformazione e quotature resa con la massima precisione;
 - render a colori;
 - proposta di modifica.

Le tavole in formato cm 50x70 devono essere realizzate con disegni a mano libera indicanti tutte le caratteristiche formali, strutturali e di funzionamento dell’oggetto. In particolare da esse dovranno emergere gli aspetti formali, strutturali, tecnologici ed indagato il rapporto ergonomico utente/oggetto. Il “render”, realizzato anch’esso con disegno a mano libera, deve evidenziarne fedelmente forma, colori e materiali.

La tavola tecnica, ovvero il “rilievo in scala”, è l'unico elaborato grafico da realizzare con strumenti di precisione (riga, squadra, compasso, ecc.), a seguito della predisposizione di “schizzi preparatori per il rilievo” e la corretta misurazione dell'oggetto.

La reinterpretazione meta-progettuale dell'oggetto scelto conclude l'esperienza didattica del corso.

Tutta la documentazione potrà essere fornita anche in formato digitale per una migliore archiviazione presso l'istituto ISIA.

Principali testi di riferimento ai fini dell'esame

Roberto Maestro, **“IL DISEGNO PER IL DESIGN – Il rilievo – le tecniche grafiche – l'invenzione”**, Serie diretta da Raffaella Crespi, HOEPLI – Milano - ISBN 88-203-1519-X

PROGETTO LEONARDO **“DISEGNO PER L'ANALISI E PER IL PROGETTO”**, società Editrice Esculapio – Bologna ISBN 88-85040-40-3

Isa Medola, Marta Petri - **“free hand design – progettare disegnando”**, ALINEA Editrice – Firenze – ISBN 88-6055-032-7

“SCONOSCIUTI E FAMILIARI – Oggetti di design “anonimo” prodotti in Svizzera dal 1920”, HOEPLI, Serie diretta da Raffaella Crespi, HOEPLI – Milano – ISBN 88-203-2054-1

Alberto Bassi, **“design anonimo in Italia – oggetti comuni e progetto incognito**, Electa – Milano

Metodi didattici

Lezioni frontali supportate dalla proiezione di immagini e dall'esposizione di esempi di realizzazione grafiche già realizzate che precedono le esercitazioni pratiche e di disegno necessarie per acquisire esperienza degli elementi fondamentali del corso.

Modalità della verifica del profitto

La prova d'esame evidenzierà gli aspetti critici dell'esperienza legata alle ricerche effettuate durante l'anno accademico e, contestualmente, consisterà nella presentazione degli elaborati realizzati.

I criteri di valutazione riguarderanno: la metodologia osservata, la continuità del percorso di lavoro, il carattere di complessità della scelta effettuata, la completezza degli elaborati, la capacità di sintesi e la qualità espositiva di ogni studente rispetto la propria esperienza di ricerca.

Orario delle lezioni

Come da calendario pubblicato all'Albo.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato e al di fuori degli orari di lezione.